

C.C. 8.11.2004 M.M.N. 2709 Perizia sullo stabile del Crematorio-Obitorio

Quale premessa potrei riprendere anche qui il discorso fatto per il Centro sportivo sulle costruzioni pubbliche.

Il Municipio parla di “naturale degrado legato alla tipologia di costruzione in cemento armato”. Come mai allora si continua ancora oggi a costruire in questo modo?

La commissione dell’edilizia parla di “stabile ormai vetusto”. Penso e spero che non tutte le costruzioni pubbliche o private siano da considerare tali già dopo soli 30 anni dalla costruzione.

L’impressione squallida e desolante, che certamente non solleva l’animo né infonde speranza in chi ci entra già depresso per la perdita di un proprio caro, è purtroppo sempre stata la caratteristica di questo crematorio sin dall’inizio.

Per entrare nel merito del messaggio anch’io mi pongo la stessa domanda che si è posta la commissione della gestione: È proprio necessaria una perizia esterna? La stessa non può essere affidata al personale tecnico dei servizi urbani? Quest’ultimo ha sicuramente acquisito esperienza in costruzioni analoghe, come ad esempio nella passerella del bagno pubblico nella quale si era intervenuti per lo stesso motivo del degrado del cemento armato.

Si vuole forse giustificare con una perizia esterna l’eventuale rifacimento di tutta la struttura o addirittura il suo abbandono come accennato prima da un collega?

Personalmente non ritengo sufficiente la scarsa risposta che ho trovato nella relazione della Commissione, per cui se il Municipio non riuscirà a convincermi diversamente, voterò contro questo messaggio.

Luca Buzzi